



ENERGIE DELLA CITTA'

# PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
SETTORE IV - ASSETTO TERRITORIALE



COMUNE DI  
PORDENONE

tavola n°:

**CS 19d**

## Componente Strutturale

### Obiettivi e strategie di piano

**CLAUDIO PEDROTTI**

sindaco del comune  
di Pordenone

**MARTINA TOFFOLO**

ass. urbanistica e  
pianificazione del territorio

**ANTONIO ZOFREA**

dirigente del settore  
pianificazione, edilizia privata

**MARCO TONEGUZZI**

responsabile unità  
operativa complessa

DATA:

**febbraio 2017**

Adozione: Deliberazione n. 26/2015

Approvazione: Deliberazione n. 15/2016

**ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DEL DPR n. 0143/pres del 12.07.2016**

#### GRUPPO DI LAVORO PRGC:

Massimo Giuliani (capogruppo ATI), Michele Brunello (Dontstop), Emilio Cremona, Gianluigi Sartorio

**CON:** Marco Tosca, Corrado Longa, Laura Di Donfrancesco

#### UFFICIO DI PIANO:

Cristiana Aloisi, Fabiana Castellan, Laura Beltrame, Patrizia Cigalotto, Laura Falomo,  
Luciano Ius, Sergio Maistrello, Alessandro Moras, Marisa Pella, Manuela Romano, Vanna Trovò

#### TAVOLO DI COORDINAMENTO:

Giorgio Boz, Massimiliano Manchiaro, Andrea Brusadin, Federica Brazzafolli, Chiara Ugel, Isabella Sist

## A - SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>AMBITI AGRICOLI</b>		Promuovere un nuovo ruolo dell'agricoltura, connettendo i sistemi ambientali esistenti ai grandi Parchi urbani.	Individuazione delle aree agricole esistenti in zona urbanistica propria.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare: gli elementi normativi di cui all'art.60, p.7, e all'art.62, p.10 delle NTA; gli elementi superstiti della conformazione originaria dei luoghi di cui all'art. 63, p.2 delle NTA; gli elementi normativi di cui all'art.116, p.5 delle NTA.
	<i>E5 - di preminente valore ambientale</i>	Agevolare lo sviluppo dell'agricoltura mediante l'adozione di nuove tecnologie, salvaguardando il sistema acquatico e floro-faunistico.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali della zona per conservare le caratteristiche naturali presenti.				
	<i>E6 - di preminente interesse agricolo produttivo</i>	Consolidare e valorizzare le attività agricole presenti sul territorio favorendo uno sviluppo compatibile con gli elementi della conformazione originaria dei luoghi.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento per agevolare l'implementazione delle strutture agricole.				
	<i>Edifici rurali da conservare</i>	Salvaguardare e riqualificare gli edifici rurali di valore storico – artistico – testimoniale presenti sul territorio agricolo.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento per il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti nel rispetto dei caratteri identitari dell'architettura spontanea.				
<b>AMBITI DI PARTICOLARE IMPATTO ESISTENTI E DI NUOVA PREVISIONE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>	<i>DP - depuratore RR - discarica rifiuti solidi RR/C - smaltimento rifiuti NI - discariche D3.1 - lavorazione, stoccaggio e deposito di materiali inerti</i>	Riconoscere gli impianti esistenti di particolare impatto sul territorio.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree di particolare impatto.	-	<b>SI</b>	Variante urbanistica con mantenimento delle superfici massime introdotte nella componente strutturale previa elaborazione di studi specialistici sugli impatti generati dalle attività specifiche rispetto al contesto ed elaborazione di un piano aziendale che ne dimostri la sostenibilità economica.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art. 36 bis, p.7 e all'art. 90, p. 14 delle NTA.
		Contenere gli impatti generati dalla presenza di attività pesanti favorendo la mitigazione ambientale.	Definizione, nelle NTA di piano, di specifiche prescrizioni ambientali per il contenimento degli impatti generati dagli impianti esistenti.				
		Aumentare la sostenibilità ambientale degli impianti.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di funzionamento preservando i valori ecosistemici del contesto.				
		Favorire le attività di lavorazione di materiali inerti esistenti aumentandone la sostenibilità ambientale e paesaggistica.		<b>SI</b>			

<b>AMBITI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DI VALORE PAESAGGISTICO</b>	<b>E4 - di preminente valore paesaggistico</b>	Tutelare e valorizzare il potenziale ecosistemico delle aree di valore ambientale e paesaggistico.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree di protezione ambientale e di valore paesaggistico.	-	SI		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.61, p.8, all'art. 68, p.1 e all'art. 69, p.7 delle NTA, nonché di quelli inerenti i prati stabili (art. 137 bis).
		Agevolare lo sviluppo dell'agricoltura nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità paesaggistiche della zona, limitando nuove costruzioni anche di carattere agricolo (E4 - VP – VP_A).				
		Tutelare l'equilibrio idrogeologico e forestale dell'ambito territoriale.					
	<b>VP - verde privato - VP_A verde di valore ambientale</b>	Tutelare e valorizzare le pertinenze private con valenza ambientale e paesaggistica nell'area edificata.	Individuazione, nella carta dei vincoli, dei prati stabili i per tutelarne l'identità in relazione al loro interesse ambientale e paesaggistico stabilito dalla legislazione vigente.				
	<b>Prati stabili indicati nella tavola CS11 Vincoli</b>	Salvaguardare e recuperare i prati stabili individuati ai sensi della L.R. n. 9/2005.					
<b>AMBITI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DEI POZZI</b>	<b>Aree di tutela dei pozzi di captazione ad uso potabile</b>	Tutelare i suoli limitrofi ai pozzi idropotabili a servizio della Città.	Regolamentazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento all'interno degli ambiti di protezione ambientale e dei pozzi idropotabili.	-	-		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare le prescrizioni della Relazione Geologica di cui agli artt. 128 e 129 delle NTA.
	<b>Protezione dinamica dei pozzi</b>	Contenere i fattori inquinanti endogeni ed esogeni in prossimità dei pozzi di captazione.					
<b>RETICOLO IDROGRAFICO E DEI LAGHI</b>	<b>Corsi d'acqua e laghi</b>	Salvaguardare i corsi d'acqua e i laghi presenti sul territorio.	Mappatura del reticolo idrografico e dei laghi.	-	-		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui agli artt.127 e 130 delle NTA.
		Favorire il contenimento degli impatti urbani in prossimità dei corsi d'acqua.	Regolamentazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento all'interno degli ambiti.				
		Valorizzare a livello ambientale e paesaggistico le aree prossime al reticolo idrografico.	Definizione, nelle NTA di piano, delle mitigazioni arboree e arbustive per le nuove costruzioni in prossimità del reticolo idrografico e recepimento delle misure di tutela sovraordinate di cui al D.Lgs. 42/2004.				

## A - SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>AMBITO DEL SISTEMA ECOTECONOLOGICO URBANO DI NUOVA PREVISIONE</b>		Valorizzare il sistema ecotecnologico costituito dalle risorgive, dai canali e dai laghi che definiscono i valori naturali, ambientali, paesaggistici ed ecosistemici del territorio.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree esistenti con definizione delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona.	-	SI		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi delle NTA di cui: all'art.65, punti 3 - 4; all'art. 68, p.1; all'art. 69, p.7; all'art.102, p.2, lett.a); all'art.103, p.2, lett.b).
	<i>R/PC - Parco urbano del Noncello</i>	Tutelare e valorizzare le aree del Parco del Noncello come elementi di interesse ambientale e paesaggistico da strutturare come spazio pubblico aperto ai cittadini.	Mantenimento e potenziamento del valore ecosistemico legato al F. Noncello attraverso la manutenzione delle aree boscate e la fruizione degli elementi naturali ed antropici esistenti.				
	<i>R/PU - Parco urbano - R/VQ - verde di quartiere</i>	Incrementare gli ambiti di maggior valenza naturalistica e paesaggistica anche al fine di arricchire la varietà dei sistemi ecologici e faunistici di valenza urbana o di quartiere.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche delle zone verdi.				
	<i>VP - verde privato - VP_A - verde privato ambientale</i>	Incrementare le pertinenze private con valenza ambientale e paesaggistica interne o contermini ad ambiti urbanizzati.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona e limitando nuove costruzioni.				
<b>CORRIDOI ECOLOGICI ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO DI NUOVA PREVISIONE</b>		Mantenere e preservare la continuità ecosistemica all'interno del tessuto urbano edificato.	Individuazione, anche con successive Varianti urbanistiche, dei corridoi ecologici indicati nella componente strutturale e delle penetranti verdi indicate nella relazione di flessibilità da assoggettare a tutela.	SI		Variante urbanistica con mantenimento delle superfici massime introdotte nella componente strutturale previa elaborazione di uno studio ambientale che dimostri l'incremento del valore ecosistemico dei corridoi ecologici.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.118, punti 3 - 4 e all'art.119, punti 2 - 3, art. 70 punto 2 e art. 71 delle NTA.
	<i>Ambiti pubblici di tutela dei corridoi ecologici</i>	Valorizzare e salvaguardare le aree a verde come elementi di miglioramento ambientale dell'ecosistema urbano.	Contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli limitando le nuove costruzioni ad eccezione di interventi di pubblica che devono essere regolamentati nelle NTA di piano.				
	<i>Ambiti privati di tutela dei corridoi ecologici</i>	Valorizzare e salvaguardare le aree a verde come elementi di miglioramento ambientale dell'ecosistema urbano.	Contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, mantenimento delle alberature e dei verdi esistenti con definizione, nelle NTA di piano, delle modalità.				

<b>AMBITI AGRICOLI DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DI NUOVA PREVISIONE</b>		Contenere il consumo di suolo a nord e a sud della Città.	Individuazione degli ambiti di riequilibrio ambientale con limitazione di nuove infrastrutture e di nuove costruzioni.	-	SI		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.64, punti 3 - 4 e all'art.131, p.7 delle NTA.
	<i>E4.1 di riequilibrio ambientale</i>	Sostenere interventi di riorganizzazione paesaggistica prevalentemente a nord della SS13.	Individuazione, nell'elaborato Cs 21, dei possibili interventi da attuare attraverso specifiche convenzioni.				
		Mitigare gli impatti ambientali generati dalla presenza della A28 dei pozzi di captazione ad uso potabile e dalla rotatoria sud della SS13 Pontebbana.	Realizzazione degli interventi di mitigazione attraverso specifiche convenzioni con definizione, nelle NTA di piano, delle modalità.				
		<i>R/VL di difesa dalle acque</i>	Mettere in sicurezza il territorio dai fenomeni di carattere alluvionale.				
<b>FASCE DELLA MITIGAZIONE ECOSISTEMICA E DELLE INFRASTRUTTURE DI NUOVA PREVISIONE</b>		Mitigare e contenere gli impatti derivanti dalle infrastrutture sul territorio (SS13, Ferrovia, Autostrada A28).	Previsione, con variante urbanistica, delle fasce minime di mitigazione ambientale per gli interi tracciati delle infrastrutture (SS13, Ferrovia, Autostrada A28) che attraversano il territorio comunale.	SI	-	Variante urbanistica con mantenimento delle superfici massime introdotte nella componente strutturale previa elaborazione di studi specialistici sugli impatti generati dalle singole infrastrutture rispetto al contesto.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.120, p.2 e quelli prescrittivi di cui all'art. 122, p2, lett.a) e d) delle NTA.
	<i>Fascia di mitigazione lungo la SS13</i>	Mitigare e contenere gli impatti derivanti dalla presenza della SS13 Pontebbana.	Definizione nelle NTA di piano delle azioni di mitigazione per il tracciato della Pontebbana che attraversa le aree urbane, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.				
	<i>Ambito di tutela lungo la SS13 Pontebbana</i>	Contenere le interferenze ambientali generate dalla presenza del traffico veicolare determinato dalle infrastrutture viarie.	Definizione, nelle NTA di piano: delle modalità di protezione e mitigazione degli impatti derivanti dal traffico veicolare su aree pubbliche e private; del contenimento delle emissioni locali per interventi di ampliamento e di ristrutturazione nelle zone B; della elaborazione di progetti specifici per la mitigazione dell'infrastruttura viaria nelle zone commerciali e industriali.				
<b>CONO VISIVO DI VALENZA PAESAGGISTICA DI NUOVA PREVISIONE NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		Preservare e valorizzare lo skyline naturale verso le aree montane.	Previsione, con Variante urbanistica, di un cono visivo con mantenimento delle altezze esistenti per gli edifici ivi compresi.	SI	-	Variante urbanistica previa elaborazione di uno studio di dettaglio in relazione all'impatto visivo determinato dalla sopraelevazione del tessuto urbano, atto ad individuare l'ampiezza del cono da trasferire nella componente operativa.	Invariante nella definizione degli obiettivi e delle strategie così come declinati nella componente operativa.

## B - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>NUCLEI STORICI DI ANTICA FORMAZIONE</b>		Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal nuovo PRGC per la città incentivando gli interventi di restauro e di recupero volti a favorire il riuso del tessuto edilizio dismesso.	Articolazione dei nuclei di antica formazione in zone differenti in relazione alle peculiarità storiche, artistiche o di particolare pregio ambientale.	-	SI		
	<i>AP - Centro storico primario</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio di rilevanza storica, architettonica, artistica e paesaggistica attestato lungo Corso V. Emanuele in coerenza con le indicazioni del PURG.	Regolamentazione degli interventi in funzione delle valenze storiche con specifico strumento urbanistico attuativo limitando gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova edificazione. Prevedere, nelle NTA di piano, il mantenimento dei caratteri tipologici con eliminazione delle superfetazioni e individuazione delle modalità di intervento.				
	<i>AS - di pregio storico ambientale</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio di pregio storico-ambientale attestato lungo Corso G. Garibaldi in coerenza con le indicazioni del PURG.					
	<i>AC - castelli della Regione</i>	Tutelare e valorizzare il complesso edilizio costituito dal Castello di Pordenone.					
	<i>ARC - area archeologica</i>	Tutelare e valorizzare la zona archeologica di Torre.	Previsione di un Parco archeologico da attuarsi con intervento diretto.				
	<i>AV - edifici (ville e chiese votive) e giardini di pregio ambientale</i>	Tutelare e valorizzare gli edifici di pregio ambientale e di matrice storico-industriale.	Prevedere, nelle NTA di piano, il mantenimento dei caratteri tipologici degli edifici e delle alberature esistenti.				
	<i>Edifici esterni al perimetro del centro storico vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004</i>						
	<i>AD - archeologia industriale</i>						

<b>TESSUTO URBANO RESIDENZIALE CONSOLIDATO, PREVALENTEMENTE CONSOLIDATO E DI COMPLETAMENTO</b>	<b>BO - di interesse morfo-tipologico</b>	Conservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti nonché dei parchi e dei giardini.	Prevedere, nelle NTA di piano, la conservazione tipologica ed il recupero dell'organizzazione spaziale originaria anche in riferimento al contesto.		<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.22, p.3, all'art.23, p.1, la diversità dei valori dei parametri edificatori di cui agli artt.24-29 e all'art.117, p.2 delle NTA. Non è comunque consentito ridurre il perimetro delle zone B0 di interesse morfo-tipologico e la quantità degli edifici di architettura contemporanea.
	<b>Bve - mantenimento volumetrie esistenti</b>	Conservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti nonché dei parchi e dei giardini. Nelle zone classificate come Bve potranno essere valutate possibili deroghe alle altezze in considerazione della qualità urbanistico-compositiva dei singoli progetti.	Prevedere, nelle NTA di piano, la conservazione tipologica ed il recupero dell'organizzazione spaziale originaria anche in riferimento al contesto.	<b>SI</b>		Variante urbanistica puntuale relativa a specifiche richieste di deroga alle altezze in considerazione della qualità urbanistico-compositiva dei singoli progetti.	
	<b>B1 - bassa e moderata densità</b>	Contenere ulteriore consumo di suolo agricolo o naturale rispetto a quanto già previsto nel Capo II della L.R. 21/2015.	Definire, nelle NTA di piano: indici e parametri differenti per il completamento e la riqualificazione urbana delle aree;	<b>SI</b>			
	<b>B2 - media densità</b>	Favorire il completamento del tessuto urbano edificato.	la costruzione in aderenza per il completamento delle cortine edificate;				
	<b>B3, B4, B5, B6 - alta densità</b>	Favorire l'implementazione delle connessioni ecologiche e la continuità ecosistemica.	il mantenimento delle aree a verde permeabili pubbliche e private (corridoi ecologici).				
	<b>Edifici in zona impropria ancorché non indicati nella componente operativa</b>	Delocalizzare gli edifici esistenti non conformi al piano che interferiscono con le previsioni urbanistiche e compromettono la sicurezza urbana.	Messa in sicurezza dei tessuti urbani rispetto alla presenza di interferenze infrastrutturali ed urbane.	<b>SI</b>		Variante urbanistica puntuale previa dimostrazione del contrasto e del venir meno delle condizioni di sicurezza dovute alla presenza di edifici non coerenti con le linee di assetto del piano.	
<b>Architetture contemporanee</b>	Preservare gli edifici di architettura contemporanea come importanti esempi di qualità urbana.	Regolamentazione, nelle NTA di piano, degli interventi subordinando questi ultimi a specifica relazione sui criteri di trasformazione adottati.					
<b>TESSUTO URBANO RESIDENZIALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>	<b>P.A. convenzionati o solo approvati nelle zone B e C</b>	Completare le previsioni progettuali contenute nei piani approvati e convenzionati.	Conferma, nelle NTA di piano, dell'efficacia delle previsioni dei singoli piani per l'intero iter convenzionale.	<b>-</b>	<b>SI</b>	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.57, pp.5 e 8, lett.a).	
		Incentivare i convenzionamenti dei piani attuativi approvati.	Definizione, nelle NTA di piano, di un termine di 3 mesi per il convenzionamento dei piani attuativi approvati.				

## B - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>AREE DELLA RIGENERAZIONE URBANA DI NUOVA PREVISIONE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		Definire un sistema edilizio ad alte prestazioni energetiche favorendo una progressiva diminuzione delle emissioni locali in atmosfera.	Mappatura delle aree edificate maggiormente impattanti dal punto di vista energetico.	SI	-	Variante urbanistica da elaborare in assonanza a quanto indicato nella relazione di flessibilità per le aree da assoggettare ad interventi di rinnovo urbano, nonché sulla base di specifici studi sull'efficienza energetica delle aree edificate esistenti sulla base delle analisi del <b>PAES</b> , previa verifica dell'impatto sul sistema dei servizi, delle infrastrutture viarie e sullo smaltimento delle acque reflue. Dimostrazione della sostenibilità urbanistica e paesaggistica dei possibili incentivi volumetrici. A tal fine la succitata variante urbanistica dovrà definire la perimetrazione delle porzioni del tessuto residenziale indicate nella componente strutturale che per tecnologie costruttive, tipologie edilizie ed epoca di costruzione necessitano di azioni diffuse di rigenerazione urbana.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano.
		Incentivare la rigenerazione e il rinnovo urbano del tessuto urbano esistente.	Individuazione, con Variante urbanistica, delle aree urbane compatibili per morfologia e valori ambientali con la densificazione edilizia.				
		Sostenere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.	Previsione, con Variante urbanistica, di incentivi edilizi con premi volumetrici non superiori al 30% per gli edifici esistenti qualora ritenuti completamente compatibili con il contesto.				
		Individuare i criteri premiali per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.	Attivazione, con Variante urbanistica, dello strumento della compensazione per la rigenerazione energetica degli edifici pubblici.				



<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA DI NUOVA PREVISIONE</b>	<i>P.A.C. in zona BC-C e P.A.C. approvati ma non convenzionati</i>	Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal piano per la Città.	Individuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa a uso residenziale.	<b>SI</b>	<b>SI</b>	Variante urbanistica con mantenimento delle linee massime introdotte nella componente strutturale, previa elaborazione di progetti sostenibili a livello ambientale e paesaggistico a seguito della saturazione delle aree di trasformazione contenute nella componente operativa.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art. 31, p.1 secondo comma e agli artt.49 - 56 delle NTA. E' consentito modificare gli indirizzi progettuali contenuti nelle schede normative di piano ad esclusione delle parti che nelle schede stesse rivestono carattere di cogenza.
		Contenere il consumo di nuovo suolo rispetto a quanto già previsto nel Capo II della L.R. 21/2015 limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio e ritenute compatibili con il contesto.	Definizione, nelle NTA di piano, di specifici indirizzi per il contenimento del consumo di suolo.				
		Individuare delle misure compensative per le nuove previsioni di espansione e sostenere la rigenerazione urbana dei tessuti esistenti per il contenimento dei consumi e la diminuzione delle emissioni.	Attivazione dello strumento della perequazione urbanistica per compensare gli impatti ambientali generati dalle nuove costruzioni e per sostenere i processi di rigenerazione urbana nei tessuti esistenti.				
		Indirizzare le nuove trasformazioni rispetto ai principi di sostenibilità contenuti nel piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.				
		Garantire la sostenibilità dei nuovi interventi di trasformazione.	Definizione, nelle NTA di piano, dei contenuti prestazionali degli interventi e delle relative soglie minime previste.				
		Mantenere la continuità ambientale ed ecosistemica.	Individuazione, con specifiche schede normative, degli assi della continuità ecosistemica all'interno delle aree di trasformazione.				
		Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di piano, di criteri prestazionali da attuare all'interno delle aree di trasformazione.				

<b>AREE DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI NUOVA PREVISIONE</b>	<b>B/RU - riqualificazione urbana</b>	Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal piano per la Città attraverso il contenimento del consumo di nuovo suolo e privilegiando il recupero dei tessuti urbani esistenti.	Individuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa di recupero dei tessuti urbani e definizione di specifici indirizzi per la loro riqualificazione urbanistica e per il contenimento del consumo di suolo.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui agli artt.49 - 56 delle NTA. E' consentito modificare gli indirizzi progettuali contenuti nelle schede normative di piano ad esclusione della parti che nelle schede stesse rivestono carattere di cogenza.
		Sostenere la rigenerazione urbana dei tessuti esistenti per il contenimento dei consumi e la diminuzione delle emissioni.	Attivazione dello strumento della perequazione urbanistica per compensare gli impatti ambientali generati.				
		Indirizzare le nuove trasformazioni e i recuperi urbani nel rispetto dei principi di sostenibilità e di compatibilità contenuti nel piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.				
		Garantire la sostenibilità/compatibilità dei nuovi interventi di trasformazione e riqualificazione.	Definizione, nelle NTA di piano, di una serie di contenuti prestazionali degli interventi e delle relative soglie minime previste.				
		Mantenere la continuità ambientale ed ecosistemica all'interno delle aree di trasformazione.	Individuazione, con specifiche schede normative, delle connessioni ecosistemiche all'interno delle aree di recupero urbano.				
		Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di piano, di criteri prestazionali da attuare.				
<b>AMBITI TERRITORIALI SPECIALI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI NUOVA PREVISIONE</b>	<b>AD (archeologia industriale)</b>	Tutelare e valorizzare le aree e gli edifici di archeologia industriale della Città compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle aree di archeologia industriale presenti nel territorio e valorizzazione degli elementi storico-testimoniali e degli elementi legati all'utilizzazione dei canali e dei corsi d'acqua.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi cogenti delle schede-norma di cui all'art. 20 delle NTA. E' consentito modificare gli indirizzi progettuali contenuti nelle schede normative di piano ad esclusione della parti che nelle schede stesse rivestono carattere di cogenza.
		Indirizzare le nuove trasformazioni rispetto ai principi di sostenibilità/compatibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.				
	<b>Ambiti di recupero delle archeologie industriali</b>	Rifunzionalizzare le parti di Città sottoutilizzate o dismesse.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle funzioni ammissibili nelle aree di archeologia industriale.				
		Favorire l'insediamento di una molteplicità di funzioni anche di carattere pubblico e a servizi.	Previsione, nelle NTA di piano, di funzioni diversificate per la riconversione dei siti compatibilmente con le destinazioni prevalenti nel contesto urbano di riferimento.				

<b>LINEE DI RIDEFINIZIONE DEI FRONTI URBANI DI NUOVA PREVISIONE</b>	<i>Ridefinizione del fronte urbano</i>	Favorire la ricomposizione delle frange urbane poste ai bordi dell'edificato.	Individuazione, anche con successive varianti urbanistiche, dei fronti urbani indicati nella componente strutturale da riqualificare in relazione ai sistemi ambientali e agricoli esistenti.	<b>SI</b>	<b>-</b>	Variante urbanistica con mantenimento delle linee massime introdotte nella componente strutturale, previa analisi di dettaglio su ulteriori contesti urbani da ricomporre e riqualificare.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.123, pp.3-4. Non è consentito ridurre la quantità e l'ubicazione dei fronti urbani.
		Migliorare il rapporto tra aree edificate e aree libere.	Definizione, nelle NTA di piano, dei criteri di intervento per assicurare la riqualificazione degli spazi.				
		Migliorare la sostenibilità ambientale e urbana dei differenti contesti.	Prevedere, nelle NTA di piano, la riduzione delle distanze dai confini in funzione del potenziale miglioramento ambientale.				
<b>CONNESSIONI ECOSISTEMICHE NELLE AREE DI TRASFORMAZIONE DI NUOVA PREVISIONE</b>	<i>Conessioni ambientali da preservare come indicate nelle schede normative della Componente operativa</i>	Preservare e garantire la continuità degli spazi verdi nelle aree di trasformazione e all'interno del sistema urbano.	Individuazione delle connessioni ambientali che il Piano vuole preservare. Prevedere, nelle NTA di piano e nelle schede-norma, i criteri da rispettare per garantire la salvaguardia delle connessioni ambientali.	<b>-</b>	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.121, p.2 delle NTA. E' consentito modificare gli indirizzi progettuali contenuti nelle schede normative di piano ad esclusione della parti che nelle schede stesse rivestono carattere di coerenza.

## C - SISTEMA INSEDIATIVO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>PRINCIPALI AREE VERDI E SPORTIVE</b>		Migliorare e potenziare la Città pubblica costituita dalle attrezzature di valenza collettiva.	Potenziamento delle aree per attrezzature collettive per sport e spettacoli con obbligo di piantumazione delle zone scoperte.	-	SI		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi delle NTA - art. 99.1 Capo IIIc comma 1 lett. a)b)c). Non è consentito ridurre la dotazione minima prescritta dagli standard urbanistici vigenti.
		Favorire percorsi di mobilità lenta per aumentare la fruibilità delle attrezzature.	Potenziamento dei percorsi pedonali, ciclopedonali e di mobilità lenta all'interno del tessuto urbano.				
	<i><b>R/SP-R/SPp - sport e spett. all'aperto</b></i>	Mantenere le attrezzature per lo sport e gli spettacoli esistenti in buone condizioni ecologiche.	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura.				
	<i><b>R/C - verde di connettivo</b></i>	Favorire le connessioni ambientali tra i sistemi verdi e di arredo urbano.					
	<i><b>R/VR - nucleo elementare</b></i>	Preservare le aree a nucleo elementare di verde come elementi che contribuiscono al reperimento dello standard urbanistico.					
	<i><b>R/VQ - verde di quartiere</b></i>	Agevolare la fruizione dei verdi di quartiere e delle aree verdi storicamente individuate come parchi per il riposo e lo svago preservandole dagli agenti inquinanti urbani.					
	<i><b>R/PU - parco urbano</b></i>						

<b>PRINCIPALI SERVIZI COMUNALI E SOVRACOMUNALI</b>		Garantire il corretto funzionamento della Città in relazione alle attrezzature pubbliche presenti.	Individuazione delle aree per servizi pubblici esistenti e loro classificazione rispetto alla destinazione funzionale.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi: art 77 commi da 1 a 4 e agli elementi normativi generali contenuti delle NTA rispetto alle singole categorie di servizio. Non è consentito ridurre la dotazione minima prescritta dagli standard urbanistici vigenti.
	<i>culto, la vita associativa e la cultura</i>	Garantire una offerta adeguata di attrezzature collettive comunali e sovracomunali come previste dalle norme vigenti.	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura. Verifica delle dotazioni esistenti e confronto con i minimi parametri richiesti dalle normative vigenti per ciascuna categoria di servizi.				
	<i>Istruzione</i>						
	<i>Assistenza sanità e igiene</i>						
	<i>viabilità e protezione civile</i>						
<i>attrezzature tecnologiche</i>							
<b>TRACCIATI CICLABILI</b>	<i>Percorsi pedonali e ciclabili</i>	Favorire lo sviluppo urbano di un sistema continuo ed integrato di percorsi e tracciati ciclabili.	Individuazione delle intersezioni come elementi sensibili dell'azione di attraversamento.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.113, pp.1-2 - 3 delle NTA.
		Agevolare la fruizione dei percorsi di mobilità dolce da parte della popolazione.	Definizione, nelle NTA di piano, delle caratteristiche geometriche e materiche minime da garantire.				
<b>TRACCIATI AUTOSTRADALI</b>	<i>Viabilità esistente</i>	Recepire le classificazioni stradali sovraordinate e le relative fasce di rispetto come definite dal PRITML	Regolamentazione, nelle NTA di piano, delle fasce di rispetto secondo le disposizioni vigenti.	-	-		Invariante nella definizione degli obiettivi e delle strategie ed in particolare rispetto ai criteri normativi contenuti nelle NTA del piano.







<b>TRACCIATI FERROVIARI</b>	<b>Ambito ferroviario</b>	Recepire le classificazioni ferroviarie sovraordinate e le relative fasce di rispetto.	Regolamentazione, nelle NTA di piano, delle fasce di rispetto secondo le disposizioni vigenti.	-	-	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare rispetto ai criteri normativi contenuti nelle NTA del piano.
<b>VIABILITA' EXTRAURBANA DI PRIMO LIVELLO (SS13, SS251 E SP35) E ASSI DI PENETRAZIONE URBANA</b>	<b>Viabilità esistente o interessata da progetti approvati (Circonvallazione Sud)</b>	Recepire la classificazione dei tracciati stradali esistenti secondi le indicazioni dei Piani sovraordinati e le disposizioni vigenti.	Operare la classificazione del reticolo stradale e delle relative fasce di rispetto	-	-	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.108, p3 e le disposizioni sul traffico di cui all'art.109 delle NTA.
		Determinare i possibili impatti viabilistici sulla viabilità indicata dal PRITML derivanti dall'attuazione delle aree di trasformazione.	Regolamentare nelle NTA l'analisi incrementale del traffico obbligatoria per le aree di trasformazione lungo la viabilità indicata dal PRITML			
<b>ALTRI TRACCIATI INFRASTRUTTURALI</b>	<b>Elettrodotti indicati nella tavola CS11 Vincoli</b>	Individuare i principali tracciati degli elettrodotti e dei metanodotti esistenti Tutelare gli aspetti di salute pubblica.	Mappatura dei principali tracciati infrastrutturali nella carta dei vincoli del piano. Definizione delle fasce di rispetto da regolamentare nelle NTA di piano ai fini della tutela della salute pubblica.	-	-	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano, in particolare gli elementi normativi di cui all'art.136 e 137 ter delle NTA.
	<b>Metanodotti indicati nella tavola CS11 Vincoli</b>					
	<b>Cono aereo</b>	Recepire le prescrizioni del cono aereo definito per il campo volo in Comina.	Individuazione del cono aereo da regolamentare nelle NTA di piano, per rendere compatibili gli interventi con la presenza del campo volo in Comina.			

## C - SISTEMA INSEDIATIVO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>PRINCIPALI SERVIZI PUBBLICI DI NUOVA PREVISIONE</b>	<i>Attrezzature collettive</i>	<p>Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi pubblici alla Città.</p> <p>Facilitare l'accessibilità al sistema dei servizi promuovendo l'uso dei mezzi di mobilità alternativa.</p> <p>Dimensionare l'offerta di servizi in relazione al fabbisogno del sistema urbano.</p> <p>Individuare i criteri di acquisizione delle aree destinate a servizi.</p> <p>Valutare le possibili mitigazioni ambientali in relazione alla costruzione di nuovi servizi.</p>	<p>Individuazione grafica dei possibili ampliamenti dei singoli servizi con lo scopo di migliorarne l'offerta .</p> <p>Implementazione della rete ciclabile esistente attraverso il recepimento delle previsioni del PUMS.</p> <p>Calcolo del fabbisogno di servizi per la Città futura in relazione al trend di crescita demografica.</p> <p>Definire i criteri perequativi e compensativi per l'acquisizione delle aree a servizi.</p> <p>Individuazione dei criteri ambientali per l'implementazione della rete ecologica comunale e per l'incremento dei valori ecosistemici.</p>	-	<b>SI</b>		<p>E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui alle NTA.</p> <p>Non è consentito ridurre la dotazione minima prescritta dagli standard urbanistici vigenti.</p>
	<i>culto, la vita associativa e la cultura</i>						
	<i>Istruzione</i>						
	<i>Assistenza e sanità</i>						
	<i>Viabilità e trasporti</i>						
<b>PRINCIPALI SERVIZI PRIVATI A SUPPORTO DELLA RESIDENZA E PER IL TEMPO LIBERO DI NUOVA PREVISIONE</b>	<i>Aree di servizi privati per la residenza</i>	<p>Coinvolgere i cittadini nel potenziamento della Città pubblica e delle attrezzature collettive.</p>	<p>Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri di attuazione dei servizi privati quali parcheggi e campi fotovoltaici.</p>	-	-		<p>E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.66, p.3 delle NTA.</p>
	<i>STP (servizi per il tempo libero di iniziativa privata)</i>	<p>Implementare la rete della Città pubblica attraverso l'attuazione di servizi per il tempo libero da parte di soggetti privati.</p>	<p>Definizione, nelle NTA di piano, dei criteri operativi di intervento e delle destinazioni funzionali ammesse.</p>				

<b>TRACCIATI STRADALI, CICLABILI E PEDONALI DI NUOVA PREVISIONE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		Recepire le indicazioni del PRITML dei principali tracciati stradali.	Individuazione delle principali penetranti urbane come indicate dal PRITML.	<b>SI</b>	<b>-</b>	Variante urbanistica da adottare a seguito dell'approvazione da parte degli Enti competenti dei progetti preliminari delle nuove infrastrutture, previa valutazione della sostenibilità e della compatibilità urbanistica, paesaggistica ed ambientale dei nuovi interventi infrastrutturali	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art. 107 e 113, punti 1-2-3 delle NTA.
			Individuazione, con Variante urbanistica, dei tracciati delle Gronde NORD prevista dal PRITML all'interno del territorio comunale.				
		Recepire le indicazioni del PUMS dei principali tracciati stradali, ciclabili e pedonali.	Individuazione, con Variante urbanistica, dei nuovi tracciati previsti dal PUMS all'interno del territorio comunale.				
		Prevedere le sinergie necessarie con il PUMS per lo sviluppo di una rete ciclabile di mobilità dolce capillare.	Classificazione, con Variante urbanistica, dei percorsi in base alle caratteristiche definite dal PUMS.				
			Previsione, con Variante urbanistica, di percorsi di prossimità all'interno delle aree di trasformazione come elementi di qualità del tessuto urbano.				
	Potenziamento dei percorsi ciclopedonali come elementi di accesso alla Città pubblica.	Individuazione, con Variante urbanistica, dei possibili tracciati anche nelle fasce di rispetto stradali.					
<b>PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO MODALE DI NUOVA PREVISIONE</b>	<b>T/PI</b>	Agevolare l'accesso all'area urbana da parte dei flussi esterni per facilitare l'interscambio tra i vari mezzi e modi di trasporto.	Individuazione delle aree da classificare come parcheggi di interscambio in coerenza con le previsioni del PUMS.	<b>-</b>	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.77, punti 2 - 3 delle NTA.
		Definire i criteri ambientali necessari per la mitigazione delle nuove strutture.	Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri essenziali per rendere sostenibili in termini ambientali le nuove strutture.				



INDICAZIONI SIMBOLICHE DI NUOVA PREVISIONE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE							
 centri sportivi			Indicazione, con Variante urbanistica, del potenziamento dei centri sportivi esistenti attraverso un miglioramento dei servizi offerti garantendo la possibilità di praticare discipline sportive indoor e outdoor.				
 strutture scolastiche			Indicazione, con Variante urbanistica, del potenziamento delle strutture scolastiche esistenti attraverso un miglioramento degli spazi e delle aree all'aperto di relazione.				
 centri di aggregazione di quartiere			Indicazione, con Variante urbanistica, del potenziamento e valorizzazione dei centri di aggregazione di quartiere di Vallenoncello, Torre, e Rorai per favorire le relazioni sociali e la vita locale di quartiere.				
 aree di rilevanza urbana 1. Centro Servizi multifunzionale 2. Nuova centralità urbana 3. Riqualificazione ospedale 4. Centro storico 5. Area archeologica 6. Città fiume 7. Nuovo polo logistico 8. Porto di Pordenone 9. Attività all'aperto 10. Magazzini comunali 11. Cittadella della salute 12. Multifunzionalità dell'area industriale		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Individuazione, con Variante urbanistica, delle aree di rilevanza urbana su cui attivare delle politiche di rivitalizzazione degli spazi pubblici.	SI	-	Variante urbanistica da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio del fabbisogno dei servizi e su un possibile miglioramento degli stessi idoneo a giustificare la sostenibilità urbanistica e la compatibilità paesaggistica degli interventi.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano.
 verde e servizi			Indicazione, con Variante urbanistica, del potenziamento del verde e dei servizi con lo scopo di migliorare la qualità urbana dei quartieri in assonanza a quanto indicato nella Relazione di flessibilità per il potenziamento del sistema dei servizi esistenti.				
 aree di pianificazione strategica per la città Caserma Mittica			Indicazione, con Variante urbanistica, della rifunzionalizzazione della parte della città attestata su Via Montereale ed interessata dalla Caserma Mittica al fine di delineare nuove polarità ben connesse al sistema urbano di riferimento e agli obiettivi del Piano in assonanza a quanto indicato in proposito nella Relazione di flessibilità.				

## D - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO ESISTENTE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
INSEDIAMENTI INDUSTRIALI DI INTERESSE REGIONALE	<i>D1a attuazione diretta</i> <i>D3 - PIP SUD di Vallenoncello</i>	Consentire il completamento delle aree industriali di interesse regionale all'interno del territorio comunale compatibilmente con il contesto.	Definizione, nelle NTA di piano, delle destinazioni funzionali ammesse, dei rispettivi parametri e delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche prevalenti delle aree interessate.	-	-		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi di cui all'art.33, p.10, lettere a) - d), all'art.36, p.10 delle NTA. Non è consentito modificare la prevalente destinazioni d'uso artigianale/industriale prevista per queste zone nelle NTA.
		Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri ambientali necessari a rendere sostenibili gli interventi.				
INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DI INTERESSE COMUNALE E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA DI RECENTE FORMAZIONE	<i>D2 - ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Favorire il completamento dei tessuti industriali e artigianali esistenti. Riconoscere le attività produttive in atto e consentirne il completamento compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle aree da desinare al completamento delle funzioni industriali, artigianali e della ricerca. Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche delle attività produttive interessate.	-	SI		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.35, p.10 e all'art.36, p.10. Non è consentito modificare la prevalente destinazioni d'uso artigianale/industriale prevista per queste zone nelle NTA.
	<i>D3 - ad attuazione diretta</i>	Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri ambientali essenziali per rendere sostenibili gli interventi.				
	<i>P2 a servizio del produttivo ad attuazione diretta</i>	Favorire l'insediamento di funzioni legate alla ricerca e all'innovazione produttiva.	Classificazione, nelle NTA di piano, delle destinazioni funzionali ammesse e dei relativi parametri urbanistici di riferimento.				
	<i>P4 - servizi tecnici amministrativi a servizio del produttivo</i>	Sostenere le attività produttive e commerciali attraverso l'insediamento di servizi tecnici e per la ricerca strettamente connesse alle attività insediate	Individuazione delle zone in cui localizzare i servizi tecnici, gli spazi per la ricerca tecnologica a supporto delle attività insediate. Definizione nelle NTA di piano dei parametri urbanistici di riferimento e delle destinazioni ammesse				

<b>INSEDIAMENTI COMMERCIALI E RICETTIVI E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE COMMERCIALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>		Individuare le modalità di intervento per il completamento del tessuto urbano commerciale e ricettivo compatibilmente con il contesto.	Definizione dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.	-	SI		<p>E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui: all'art.38, punti 11,12,13; all'art.39, p.7; all'art.41, p.11, lett.b) c), d) e p.12; all'art.43, p.9; all'art.47, p.10 lett. c) delle NTA. Non è consentito modificare la prevalente destinazioni d'uso commerciale prevista per le zone H2 e H3 nelle NTA. Non è consentito modificare l'attuale ubicazione del Parco commerciale rispetto alla viabilità d'interesse regionale.</p>
	<i>H2 - ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Favorire il rafforzamento e il completamento dell'offerta commerciale di interesse comprensoriale della Città.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni commerciali esistenti con definizione, nelle NTA di piano, di specifiche prescrizioni in materia commerciale ed ambientale.				
	<i>H2 a servizio del "Parco commerciale" adattuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Consentire il completamento degli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura anche con SCC maggiore di mq 15.000 attestati sulla viabilità d'interesse regionale.	Individuazione in zona urbanistica propria del "Parco commerciale" da attuare nel rispetto di quanto previsto dal Piano comunale di settore del commercio.				
	<i>H3 - ad attuazione diretta</i>	Riconoscere le attività commerciali in atto e consentirne il completamento.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche delle attività interessate.				
	<i>H4 per servizi extra-commerciali ad attuazione diretta</i>	Riconoscere le attività extracommerciali in atto e consentirne il completamento.					
	<i>P3 - per impianti ricettivi ad attuazione diretta</i>	Riconoscere le attività ricettive in atto e consentirne il completamento.					

<b>INSEDIAMENTI DIREZIONALI ED ESPOSITIVI E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE DIREZIONALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>	<i>I - relativa al complesso edilizio del Bronx ad attuazione diretta con PAC convenzionati</i>	Aumentare la capacità attrattiva della Città.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni direzionali esistenti.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano in particolare gli elementi normativi di cui all'art.44, p.2, lett.a) e all'art.45, p.10 delle NTA. Non è consentito modificare la prevalente destinazioni d'uso fieristica ed espositiva prevista per la zone P1 nelle NTA.
		Migliorare la percezione pubblica dell'impianto originario favorendone la riqualificazione.	Salvaguardia dell'impianto architettonico ed urbanistico esistente, mantenimento e riqualificazione degli spazi aperti al piano terra e riorganizzazione degli spazi destinati alla viabilità posti al piano interrato.				
	Aumentare la capacità attrattiva della Città.						
	<i>P1 - relativa alla Fiera di Pordenone ad attuazione diretta</i>	Favorire una maggiore flessibilità degli usi per l'organizzazione degli eventi.	Definizione, nelle NTA di piano, dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.				
		Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri ambientali essenziali per rendere sostenibili gli interventi con particolare attenzione al contesto naturale esistente.				
<b>INTERPORTO - CENTRO INTERMODALE DI INTERESSE REGIONALE</b>	<i>H1- ad attuazione indiretta</i>	Recepire le previsioni urbanistiche dei piani sovraordinati.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni commerciali all'ingrosso e per l'interscambio merci esistenti.	-	<b>SI</b>		E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano ed in particolare gli elementi normativi di cui all'art.37, p.9. Non è consentito modificare la prevalente destinazione d'uso prevista nelle NTA.
		Consentire il completamento delle previsioni contenute nella pianificazione attuativa vigente.	Riconoscimento della strumentazione i attuativa in atto con conferma delle previsioni in vigore.				

## D - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	FLESSIBILITA'		CRITERI DI TRASPOSIZIONE NELLA COMPONENTE OPERATIVA	COGENZA
				Componente Strutturale	Componente Operativa		
<b>SRADA DEL COMMERCIO A SCALA SOVRACOMUNALE DI NUOVA PREVISIONE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		Riconoscere la SS13 Pontebbana come "Strada del commercio" di valenza sovracomunale.	Individuazione, con Variante urbanistica, della "Strada del commercio" qualora ritenuta completamente compatibile con il contesto.	<b>SI</b>	-	Variante urbanistica da elaborare sulla base di uno studio di dettaglio sulla "Strada del commercio" a scala sovracomunale idoneo a giustificare, altresì, la completa sostenibilità urbanistica e la completa compatibilità paesaggistica degli interventi previsti.	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano
		Individuare forme di mitigazione ambientale per contenere gli impatti dell'infrastruttura.	Definizione, con Variante urbanistica, delle fasce di mitigazione e delle connessioni ambientali da preservare.				
		Valorizzare e rendere attrattive le potenzialità commerciali della strada del commercio.	Completamento e messa in rete, con Variante urbanistica, dei sistemi commerciali che si attestano sulla SS13.				
		Definire regole e criteri per i nuovi insediamenti per la costruzione di un nuovo rapporto tra strada e commercio.	Elaborazione, con Variante urbanistica, di specifiche schede di indirizzo progettuale per la trasformazione delle aree.				
		Migliorare e razionalizzare gli accessi agli insediamenti commerciali esistenti e previsti.	Razionalizzazione, con Variante urbanistica, del sistema degli accessi alle singole strutture e dimensionamento dei parcheggi.				
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI DI NUOVA PREVISIONE</b>	<i>H2 - ad attuazione indiretta e con PAC approvati</i>	Aumentare la competitività e la capacità attrattiva della Città contenendo il consumo di nuovo suolo e limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio, compatibilmente con il contesto.	Definizione dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.	-	<b>SI</b>	E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano in particolare gli elementi normativi di cui all'art.38, p.11, 12 e 13 delle NTA. E' consentito modificare gli indirizzi progettuali contenuti nelle schede normative di piano ad esclusione della parti che nelle schede stesse rivestono carattere di cogenza.	
		Prevedere prioritariamente il completamento dei tessuti commerciali esistenti (Parco commerciale).	Individuazione delle nuove aree soggette a pianificazione attuativa con destinazione commerciale in fase di completamento e di nuova previsione.				
		Recuperare prioritariamente le aree dismesse.	Individuazione delle aree dismesse in cui prevedere, nelle relative NTA di piano, destinazioni commerciali compatibili con il contesto.				
		Incentivare l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili e di elevata sostenibilità ambientale.	Individuazione, nelle NTA di piano, di criteri prestazionali per l'attuazione degli interventi.				
		Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli favorendone la piantumazione compatibilmente con le destinazioni previste.	Predisposizione di adeguate schede normative.				

<b>AREE DI TRASFORMAZIONE URBANA CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA DI NUOVA PREVISIONE</b>		Aumentare la competitività e la capacità attrattiva della Città.	Tutela delle attività che rispondono a requisiti di compatibilità, autosufficienza energetica e collaborazione tra agricoltura e industria.	-	SI		<p>E' ammessa la modifica degli obiettivi e delle strategie senza compromettere i principi e le finalità dei contenuti del piano in particolare gli elementi normativi di cui all'art.32, p.9, lett. da e) ad f) e all'art.35, p.10 delle NTA.</p> <p>E' consentito modificare gli indirizzi progettuali contenuti nelle schede normative di piano ad esclusione della parti che nelle schede stesse rivestono carattere di coerenza.</p>
	<b>D1 - di interesse regionale ad attuazione indiretta e con PAC approvati</b>	Contenere il consumo di nuovo suolo limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle nuove aree produttive soggette a pianificazione attuativa.				
	<b>D2 - ad attuazione indiretta e con PAC approvati</b>	Prevedere prioritariamente il completamento dei tessuti esistenti	Definizione, nelle NTA di piano, dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.				
		Recuperare prioritariamente le aree dismesse qualora ritenute compatibili con il contesto.	Individuazione delle aree dismesse in cui prevedere destinazioni produttive compatibili con il contesto.				
		Individuare i criteri di mitigazione ambientale dei nuovi interventi e limitare l'impermeabilizzazione dei suoli favorendone la piantumazione compatibilmente con le destinazioni previste.	Predisposizione di adeguate schede normative.				
	Incentivare l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili e di elevata sostenibilità.	Individuazione di criteri prestazionali per l'attuazione degli interventi.					